

# **LICEO Paritario 'S. Pertini' - BOLZANO**

## **Rapporto di Autovalutazione 2024**

**Anno scolastico 2023/2024**

## SEZIONE 1

### ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

## 1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)

### Descrizione dell'Area A

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



### Descrizione del contesto e delle risorse

L'istituzione scolastica è presente nel solo comune di Bolzano, dove ha sede in un unico edificio in via Maso della Pieve 4/f . Bolzano è il capoluogo dell'Alto Adige e vi convivono gruppi linguistici diversi: circa il 69,41% della popolazione è di madre lingua tedesca, il 26,06% di madre lingua italiana e poco meno del 4,53% di madre lingua ladina. Il contesto economico della città è piuttosto favorevole all'inserimento nel mondo del lavoro, tanto che il dato di disoccupazione si aggira intorno al 2,5%, di molto inferiore al dato nazionale del 7,3% riferito ad ottobre 2023. La popolazione straniera nel capoluogo si attesta intorno al 14,8%, dato che è stato confermato dall'ASTAT per l'anno 2022 .Negli ultimi anni si è evidenziata una crescita di nuovi iscritti di nazionalità straniera, nati in Italia e non, alcuni residenti sul territorio da meno di due anni, questo ha influito anche sulle modalità operative didattiche dell'istituto, favorendo un percorso di inclusione a 360 °. Per rispondere alle esigenze di formazione linguistica, fondamentale in un territorio come quello descritto, la cooperativa sociale Contemporanea, che gestisce il liceo "S. Pertini" si è accreditata come centro certificatore "ÖSD" per la lingua tedesca, "Trinity College" e "Gatehouse" per la lingua inglese e "Cils" per la lingua italiana. Il Liceo "Pertini" persegue tra il resto la prevenzione del drop-out, attraverso un percorso di orientamento in entrata, rispondendo in modo costruttivo a tutte le esigenze individuali e personali. Lo staff dell'Istituto lavora quotidianamente per favorire un percorso di inclusione totale, favorendo un ambiente accogliente e di ascolto costante, incentivando la crescita individuale e di gruppo, ma soprattutto la piena consapevolezza di essere in grado di fare. L'offerta scolastica formativa di Bolzano va nella direzione di coordinarsi al meglio con il panorama economico - sociale e produttivo locale.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>L'opzione provinciale di scienza dell' alimentazione si caratterizza per un'accurata preparazione riguardo alla conoscenza delle tecnologie di trasformazione e conservazione degli alimenti, progettazione ed esecuzione di interventi di educazione alimentare e di igiene dei cibi e dell'alimentazione per comunità infantili, scolastiche, di anziani, come pure per centri benessere e palestre. Permette di proseguire con studi universitari legati al sociale e non, o nello specifico a scienza dell'alimentazione. L'istituto si impegna a promuovere un ambiente scolastico improntato all'accoglienza e al benessere degli studenti, dove la finalità educativa sia raggiunta attraverso la collaborazione di tutte le componenti. Si mira in particolare alla crescita personale e all'autopromozione sia dei giovani del corso diurno, sia degli adulti nel corso serale.</p> <p>La presenza di uno spazio per l'attività fisica ci ha permesso di aumentare la qualità della nostra offerta e permettere la realizzazione di progetti correlati con scienza dell'alimentazione e scienze motorie.</p> <p>Obiettivo principale consiste nell'imparare a divenire protagonisti del proprio futuro. In particolare per il corso diurno, lo studente si troverà inserito in un ambiente scolastico particolarmente accogliente e non dispersivo, dove si preveda un lavoro didattico mirato e interattivo tra gruppi di studenti. Tutto ciò al fine di favorire un inserimento graduale all'interno della formazione superiore da parte di adolescenti in uscita dal percorso scolastico superiore di I. grado.</p> <p>Particolare attenzione viene data alle specificità di ogni studente, anche attraverso l'affiancamento di precise figure di tutor di classe.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è stata data l'opportunità di inserire nel nostro team degli insegnanti di sostegno, che ci hanno permesso un netto miglioramento della qualità della nostra offerta formativa, favorendo un percorso di inclusione totale.</p>	<p>L' istituto si trova in un condominio che comprende diversi uffici pubblici e privati determinando una condivisione degli spazi comuni e delle vie di accesso (rampe di scale, ascensore), questa condizione ha creato una difficoltà di dialogo fra la scuola e le altre realtà presenti.</p> <p>La vicinanza della rete ferroviaria potrebbe rappresentare un elemento di disturbo durante le lezioni. Fino all'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto non usufruiva di alcun docente di sostegno per gli studenti con bisogni educativi speciali questo ha comportato un ulteriore preparazione interna dei docenti a monte e tutt'ora si impegnano al massimo per garantire le stesso opportunità di riuscita a tutti gli studenti. Un ulteriore difficoltà si registra nell'ambito della crescita esponenziale delle iscrizioni, che da una parte ha contribuito a gratificare il nostro team e a confermare la validità del nostro percorso di apprendimento, ma nello stesso tempo la mancanza di spazi ha contribuito a rifiutare alcune iscrizioni di studentesse / studenti desiderosi di cambiare. Noi ci siamo sempre avvalsi della possibilità di avere classi costituite da un numero contenuto di 15/18 studentesse/studenti, in quanto la didattica risulta sicuramente più efficace e il percorso di apprendimento più costruttivo. Si evidenzia la necessità di avere anche uno spazio all'aperto, che favorisca un momento di relax per studenti e docenti. Nonostante tutto abbiamo cercato di rendere l'istituto più accogliente possibile.</p>



## 1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

### Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



## Punti di forza e di miglioramento

### Insegnamento e apprendimento

#### Punti di forza

L'elemento preponderante che caratterizza il nostro istituto è un percorso di apprendimento completamente inclusivo, che valorizza le peculiarità di ogni studentessa/studente. Tutto ruota attorno all'esigenze dei nostri ragazzi, nel senso che vengono valorizzati i loro punti di forza e rinforzati i loro punti deboli, questo grazie anche all'opportunità di avere docenti di sostegno e collaboratori all'integrazione a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

Lavorare sui diversi stili di apprendimento dei ragazzi ha favorito un percorso scolastico inclusivo a 360°, inoltre si evidenzia l'importanza di fare rete con gli enti sanitari, servizio psicologico, diverse associazioni e le famiglie che li seguono nel loro percorso di crescita. Il confronto costante ci ha permesso di lavorare al meglio con tutti loro e ottenere i migliori risultati.

Il percorso scolastico tende a dare importanza ad una didattica progettuale, che stimola maggiormente i ragazzi a mettersi in gioco in squadra per valorizzarli e gratificarli con eventuali premiazioni. Sicuramente a monte c'è una condivisione di intenti, in quanto la "mission" deve essere compresa in tutto e per tutto dal collegio docenti.

E' implicita la lotta al drop-out, si promuove un percorso scolastico che cerca di porre al centro di tutto l'individuo nella sua complessità, creando un rapporto comunicativo indispensabile al discente per sentirsi ascoltato, accolto e invogliato a partecipare a pieno titolo a tutte le attività didattiche.

Ognuno di loro dimostra a proprio modo la piena riuscita del progetto attraverso feedback non sempre standard, come la valutazione, ma uno sguardo di serenità che conferma l'esito positivo del percorso.

La presa di coscienza di essere persone che hanno un ruolo nella propria scuola e che un giorno raggiungeranno il proprio obiettivo è il risultato finale del nostro progetto.

Tutto il nostro staff lavora tantissimo sulla conquista della loro fiducia per concludersi con il percorso di apprendimento.

#### Punti di miglioramento

Le nostre criticità sono sicuramente correlate all'esito dei risultati delle prove invalsi, i cui risultati evidenziano delle cadute nelle prove di matematica, italiano, meno in inglese. A tal proposito è importante sollecitare i colleghi delle rispettive discipline a collaborare al fine di raggiungere, per quanto sia possibile, dei risultati sufficienti.

Abbiamo dato vita a dei gruppi di lavoro interni per disciplina, per favorire un'analisi critica e soprattutto cercando di comprendere al meglio quali siano i punti deboli maggiori che influiscono notevolmente sull'esito delle prove.

E' importante evidenziare che il numero degli studenti in classe definisce le modalità operative dei docenti, purtroppo ci siamo sempre distinti per avere un massimo di 15/18 studenti per classe, questo ha favorito un percorso di apprendimento propositivo e interdipendente, ma quest'anno abbiamo avuto classi da 29 studenti con  $\frac{3}{4}$  di diagnosi funzionali, molto difficili da gestire, questo a mio avviso ha contribuito al venir meno della riuscita del nostro lavoro.

Il lavoro che si realizza all'interno delle classi verte sul dialogo con gli studenti, per favorirne la fiducia reciproca, ma soprattutto il far comprendere loro che per noi è importante l'individuo nella sua interezza.

Un altro elemento critico che merita attenzione a mio avviso è la progettazione di attività alternative alla sospensione dalle lezioni a seguito di un rapporto disciplinare.

Effettivamente questo sistema è fine a se stesso, non educa alla presa di coscienza e alla responsabilità delle proprie azioni, a tal proposito si valuta la possibilità di trasformare i giorni di sospensione, in giorni di lavoro socialmente utili presso enti o cooperative sociali che possano accogliere gli studenti con sanzioni disciplinari.

Il progetto prevede un'analisi degli enti distribuiti sul territorio, che possano offrire questo tipo di servizio, favorendo attività di volontariato a contatto con soggetti svantaggiati.



### Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

### Rubrica di valutazione <sup>1</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

### Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione rispecchia il nostro impegno costante nel voler mantenere uno standard dignitoso nell'ambito dell'apprendimento degli studenti e il volerli supportare nel loro percorso di vita.

Nel percorso di studio attiviamo tantissime attività correlate con l'indirizzo caratterizzante del nostro Istituto, si favoriscono i rapporti con gli stakeholders territoriali, incentivando progetti di PCTO e attività laboratoriali.

E' noto il nostro progetto "Inclusione a 360°", favoriamo un percorso scolastico caratterizzato da strategie didattiche che portano al raggiungimento di obiettivi minimi, ove necessario.

<sup>1</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Lo staff d'istituto lavora costantemente per favorire i rapporti con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Abbiamo favorito la creazioni di gruppi di lavoro per progetti, delegandoli per molteplici attività, come il mantenimento delle relazioni esterne per quanto riguarda i rapporti con gli stakeholders del territorio. La scuola lavora per tessere una serie di rapporti necessari alla crescita degli studenti, soprattutto nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento in uscita e non solo. Si cerca di favorire il rapporto capillare con enti e cooperative sociali per progetti laboratoriali sul campo.</p> <p>Grazie agli incontri di programmazione si lavora in gruppo al fine di predisporre materiale didattico e condividerlo con tutti i colleghi interessati. Si evidenzia la necessità di corsi di formazione e aggiornamento per docenti che favoriscano la crescita professionale dei colleghi e la condivisione della nostra "mission", ossia un percorso di inclusione a 360°.</p> <p>E' importante la discrezione con cui vengono affrontate le criticità di ogni tipo. L'intervento è tempestivo quando si avverte il primo sentore di una minaccia all'interno del sistema, come presenza di pericoli esterni che possano intaccare la serenità degli studenti, si monitora il rapporto tra studenti, al fine di garantire l'assenza di qualsiasi forma di sopraffazione.</p> <p>La tutela della privacy è fondamentale per evitare una qualsiasi forma di etichettatura dello studente. I rapporti con le famiglie sono costanti grazie all'uso del registro elettronico e corrispondenza elettronica.</p> <p>Le famiglie sono costantemente tenute al corrente in tempo reale di qualsiasi evento positivo o negativo.</p>	<p>Abbiamo lavorato molto per migliorare alcune criticità, ma non basta. Si diventa sempre più esigenti, soprattutto se si tratta di una scuola paritaria, in quanto le famiglie esigono un trattamento e cura a 360°, risposte tempestive ad ogni loro richiesta, la risoluzione del problema in tempi brevissimi.</p> <p>Spesso è importante mediare il rapporto tra famiglie e docenti, a volte spinoso, perché si risulta insensibili alla comprensione della questione.</p> <p>E' importante creare un rapporto attraverso il quale si possa raggiungere un obiettivo comune, il benessere psico-fisico dello studente e un grado di preparazione che favorisca una piena consapevolezza di se stessi e delle proprie potenzialità, necessarie a trovare la propria dimensione nel mondo del lavoro.</p>

<b>Criteria di qualità</b>
La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.
<b>Rubrica di valutazione <sup>2</sup></b>
Situazione della scuola
<b>5 - Positiva</b>
Descrizione del livello
<p>Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p> <p>Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.</p>
<b>Motivazione dell'autovalutazione</b>
Non si eccelle mai, ma si lavora con l'intento di un miglioramento costante nel tempo.

<sup>2</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità.

Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento Leadership e sviluppo delle risorse professionali	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La leadership lavora a 360° e grazie alla nomina di coordinatori di classe, tutors e referenti progetti è stato possibile organizzarsi in modo capillare su tutti i fronti. Il coordinamento tra tutte queste figure è indispensabile e il confronto quotidiano ancora di più. La presenza di due nuclei paralleli come il CDA della cooperativa che gestisce la scuola, il consiglio di Istituto e il collegio docenti hanno favorito una sinergia di idee fondamentali per la crescita dell'istituto.</p> <p>Il CDA è costituito da membri della scuola, che condividono idee, progetti e criteri di innovazione necessari alla crescita della cooperativa, ma soprattutto della scuola. Si è dato vita al nucleo di valutazione docenti, che si occupa di comprendere quanto i docenti neo assunti siano in grado di lavorare con passione, applicando le giuste strategie didattiche con i propri studenti. Esiste un nucleo fondante caratterizzato dalla dirigente, vicaria e direttore operativo che insieme si confrontano e lavorano per trovare nuove idee per la crescita dell'istituto. Lo spazio di crescita per i nuovi docenti c'è e soprattutto si cerca di favorire la loro creatività nel percorso della didattica. Il nostro Istituto è un progetto di crescita continuo che favorisce il confronto costante tra i formatori e i discenti. La valorizzazione del singolo per ottenere la realizzazione del gruppo. La nostra scuola è una famiglia allargata, ove ognuno può trovare la propria dimensione senza timore di essere giudicato, ma con la voglia di raggiungere i propri obiettivi.</p>	<p>Ogni processo è in continua evoluzione e può migliorare. Sicuramente il continuo turn over di personale non favorisce la continuità didattica da un anno all'altro, però si lavora al fine di coinvolgere maggiormente i nuovi colleghi e istruirli sulle modalità operative del nostro istituto. Il nostro obiettivo non è quello di correre per raggiungere la fine del programma, perché sarebbe fine a se stesso, ma di permettere l'acquisizione consapevole delle conoscenze in modo permanente. Non sempre risulta chiaro ai nuovi colleghi e questo porta ad uno scontro inevitabile con lo staff dirigenziale. A volte gli approcci didattici di alcuni colleghi risultano obsoleti, perché non sono in grado di rispondere alle esigenze di apprendimento di tutti, ossia a loro sfugge che ognuno dei nostri studenti è un essere umano con caratteristiche diverse l'uno dall'altro e la professionalità del docente si vede nel momento in cui mette in atto una didattica che favorisca un percorso di apprendimento interdipendente e propositivo.</p>

### Criteri di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.  
 Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.  
 La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

### Rubrica di valutazione <sup>3</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.  
 Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per le/i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.  
 L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola è uno strumento condiviso e diffuso.  
 Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghe/i.

### Motivazione dell'autovalutazione

Non siamo un gruppo di eccellenza, ma cerchiamo di lavorare al fine di raggiungere un livello dignitoso, che rispecchia la nostra modalità operativa.  
 Si cerca di essere presenti sempre, a disposizione soprattutto dei nostri ragazzi per favorire un dialogo reciproco con loro. La disponibilità è costante anche per i docenti, che manifestano delle incertezze su qualsiasi argomento. La scelta dei coordinatori non è a caso, ma valutata in base alle competenze di ogni singolo.  
 La corrispondenza tra dirigente e coordinatori è costante e in ogni momento. La presenza dello staff dirigenziale è costante e immediata in ogni istante della giornata per risolvere qualsiasi criticità.  
 Grazie ai gruppi di lavoro strutturati si riesce a creare una sinergia collaborativa e costruttiva.

<sup>3</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)**

**Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).  
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La mission del nostro istituto è sempre stata quella dell'accoglienza e dell'inclusione, favorendo sicuramente una riduzione del drop out. Alla base del nostro percorso scolastico c'è il dialogo con il discente, al fine di far comprendere l'importanza del percorso che sta per affrontare. Lavoriamo moltissimo sull'acquisizione della propria autostima e sulla loro strutturazione. Il lavoro è complesso e non sempre in discesa, anzi gli scontri sono all'ordine del giorno, ma se riusciamo a portarli dalla nostra parte abbiamo raggiunto una parte del nostro traguardo. Spesso dopo una fase di ambientazione e di inquadramento riusciamo ad ottenere anche dei buoni risultati con le prove di valutazione interne. Si evidenzia però, una discrepanza tra i risultati delle prove di valutazione interna e i risultati delle prove invalsi e L2, nel senso che i risultati non sono entusiasmanti, ma grazie ai gruppi di lavoro stiamo cercando di migliorare i risultati e di potenziare le conoscenze dei nostri studenti.</p>	<p>Tra i punti di miglioramento emerge sicuramente il nostro dovere di lavorare per raggiungere risultati migliori con le prove di valutazione esterne (Invalsi e L2). Si sono costituiti dei gruppi di lavoro in accordo con i colleghi di disciplina e sostegno, al fine di sviluppare strategie didattiche che favoriscano un apprendimento più significativo e consapevole per tutti.</p> <p>Stabilire delle date per le simulazioni delle prove Invalsi e L2 per allenare al meglio gli studenti dell'Istituto ad essere in grado di rispondere in modo adeguato.</p>

### Criteria di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

### Rubrica di valutazione <sup>4</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola non perde studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato/Qualifica (6-7, 60-70) è inferiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato/Qualifica (8-10, 81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

(Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

### Motivazione dell'autovalutazione

La nostra autovalutazione è dettata dal grande lavoro che portiamo a termine ogni giorno con ognuno di loro.

<sup>4</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

## SEZIONE 2

### INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



## Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>31. Successo formativo</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Il successo formativo è la nostra priorità assoluta per garantire un'istruzione di qualità agli studenti. Questo significa fornire un ambiente educativo stimolante, supporto emotivo, accademico e risorse adeguate per favorire il pieno sviluppo delle capacità e competenze degli studenti. E' fondamentale fornire programmi didattici personalizzati per favorire l'inclusione totale.	Il traguardo atteso misurabile /osservabile a distanza di 3 anni correlato alla nostra priorità è la piena acquisizione di competenze specifiche e trasversali certificate, utili per inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi accademici.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 14. Relazione educativa</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 18. Famiglia</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 21. Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 23. Gestione del personale docente</p>	E' importante definire chiaramente gli obiettivi e i risultati attesi del processo formativo all'interno del curriculum d'istituto, creare un piano di formazione dettagliato e strutturato per raggiungere gli obiettivi prefissati e non di meno il coinvolgimento emotivo e motivante degli studenti al raggiungimento degli obiettivi.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>29. Valutazione esterna degli apprendimenti</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
E' stato creato un gruppo di lavoro che si occupa di programmazione, somministrazione delle simulazioni invalsi e monitoraggio continuo delle competenze degli studenti. Il processo è finalizzato a identificare i punti di forza e aree di miglioramento per orientare le azioni dell'istituto e assicurare risultati significativi per gli studenti.	Miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, grazie al monitoraggio continuo delle competenze degli studenti, i docenti possono adattare le loro metodologie didattiche per garantire un apprendimento più efficace. Attraverso le simulazioni Invalsi è possibile valutare in modo oggettivo le competenze degli studenti e di identificare eventuali lacune da colmare.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 18. Famiglia</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 21. Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 23. Gestione del personale docente</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 14. Relazione educativa</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 9. Orientamento</p>	L'obiettivo principale di processo correlato alla valutazione esterna degli apprendimenti è quello di garantire che gli studenti abbiano acquisito le competenze e le conoscenze previste dal piano di studi e che siano in grado di dimostrare tali competenze in modo oggettivo e affidabile.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
<b>28. Valutazione interna degli apprendimenti</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Lavorare sulla valutazione interna degli apprendimenti rappresenta una priorità strategica fondamentale per garantire un efficace monitoraggio del processo di insegnamento e apprendimento. Valutare internamente permette di avere un feedback immediato sulle conoscenze acquisite dagli studenti, sulle abilità acquisite e sui processi di apprendimento attivati.	<p>Il raggiungimento di un determinato livello di competenza e conoscenza negli studenti rispetto agli obiettivi di apprendimento del programma di studi.</p> <p>Il miglioramento delle abilità di problem solving, pensiero critico, collaborazione e comunicazione degli studenti.</p>
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione <b>PROCESSI</b> del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 14. Relazione educativa</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 18. Famiglia</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i>            indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i>            indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 21. Organizzazione delle attività della dirigenza scolastica</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i>            indicatore: 23. Gestione del personale docente</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 24. Qualità della scuola</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i>            indicatore: 26. Formazione del personale docente</p>	<p>Utilizzare una varietà di strumenti di valutazione (test, compiti, progetti, etc.) per garantire una valutazione equa e completa delle competenze degli studenti. Valutare non solo il risultato finale, ma anche il processo di apprendimento, incoraggiando gli studenti a sviluppare abilità metacognitive e di autovalutazione.</p>

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo****Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Il successo formativo dei nostri studenti rappresenta una delle priorità fondamentali perché ci permette di concentrarci su ciò che è veramente importante per il loro sviluppo e per il raggiungimento dei nostri obiettivi educativi. La valutazione esterna degli apprendimenti è essenziale perché ci fornisce un feedback oggettivo sulle nostre competenze e sul nostro livello di preparazione rispetto agli standard stabiliti. La valutazione interna degli apprendimenti è altrettanto importante, perché ci permette di monitorare il nostro progresso e di identificare eventuali aree di miglioramento. Gli obiettivi di processo correlati e i traguardi ci aiutano a definire chiaramente cosa vogliamo raggiungere e a stabilire delle tappe intermedie per monitorare l'avanzamento di tutto il percorso. In conclusione, la scelta di focalizzarsi su queste priorità è cruciale per garantire un successo formativo duraturo e significativo, che non solo rifletta il loro livello di preparazione, ma che ci aiuti anche a crescere e a migliorare continuamente. La triade successo formativo, valutazione esterna e interna degli apprendimenti rappresenta la priorità assoluta, che ci permette di analizzare costantemente gli effetti diretti e indiretti delle nostre azioni sugli studenti, grazie agli obiettivi di processo che possono mettere in luce i nostri punti di forza o criticità in base ai tempi e modalità di raggiungimento dei nostri traguardi. Si tratta di un processo sinergico che ci permette di monitorare il percorso di apprendimento e tutte le azioni necessarie affinché il traguardo vada raggiunto pienamente e consapevolmente.